

TRASFORMAZIONE URBANA

Abitare di qualità più servizi, ecco le idee per la rinascita

Selezionati i nove progetti vincitori del Premio Urbanistica assegnato dall'Inu

Massimo Frontera

Il futuro di Taranto non si gioca solo sul tavolo dell'Ilva ma anche su quello della riqualificazione urbana: innestando nuove funzioni nel nucleo della città vecchia, per dare l'"innesco" alla rinascita di quartieri degradati e svuotati di energie economiche e sociali. La linfa vitale sta nel mix di abitazioni di qualità più funzioni e servizi appositamente studiati per attrarre attività economiche e giovani: spazi per studio, lavoro, smart working e micro-imprese (turismo, ristorazione, artigianato, autoproduzione, commercio), oltre a servizi di prossimità (micro-nidi, portierati, servizi ricreativi o educativi, servizi tecnologici).

Il progetto Casa+ promosso dal comune pugliese è tra i nove vincitori dell'ultima edizione del Premio Urbanistica, indetto dalla rivista scientifica dell'Istituto nazionale di urbanistica, selezionati tra progetti indicati dai visitatori di

Urbanpromo, il salone dell'urbanistica organizzato dall'Inu con Urbanbit. La premiazione ci sarà alla Triennale di Milano, in occasione di "Urbanpromo - Progetti per il Paese", dal 17 al 20 novembre.

L'investimento sulle migliori energie progettuali, sociali ed economiche, governate dalla leva urbanistica è il filo conduttore che unisce i progetti premiati, molto diversi tra loro: dalla trasformazione di 50 ettari di areale ferroviario a Torino alla riqualificazione di siti ex-industriali o complessi abitativi di Rovereto (Tn), Giovinazzo (Ba), Aprilia (Rm), alla riconversione di vecchie linee ferroviarie liguri per farne piste ciclabili.

Sui progetti di domani ha fatto irruzione un'altra variabile - quella della pandemia - che chiede risposte da parte di architetti e urbanisti (si veda anche intervista in pagina). Un tema ben presente agli organizzatori del Premio Urbanistica. «L'edizione 2020 - sottolinea il presidente dell'Inu Michele Talia - offre, anche a causa della particolarità della fase economica e sociale attraversata dal pianeta, una occasione in cui i temi della rigenerazione urbana, tutela della biodiversità, mo-

bilità sostenibile e innovazioni applicate al funzionamento dei servizi e del mercato urbano potranno costituire un riferimento importante per la possibile allocazione delle risorse del Recovery Fund».

L'investimento migliore, in tempo di Covid, sembra quello in nuove idee. A Torino, Fs Sistemi Urbani, la società del gruppo Fs con la mission di valorizzare gli areali ferroviari nelle città italiane, ha dato vita al "Rail City Lab", workshop di confronto con istituzioni locali, progettisti, mondo accademico e cittadini sui temi della sostenibilità, delle connessioni e del vivere. Tutto questo per fare dei 500mila mq di area disponibile la migliore risposta ai bisogni della città. Nel capoluogo piemontese premiato anche "Sharing Torino" promosso da Fondazione Sviluppo e Crescita Crt, dimostrazione che il servizio dell'abitare sociale è compatibile con le logiche di mercato: il complesso è oggi di proprietà del Fondo Piemonte Case (gestito da Ream).

Non poteva mancare un premio a un'app: "Abitare in Community", ideata dal gestore sociale Abitare Toscana, per condividere il proprio tempo libero e fruire dei servizi sociali.

La scommessa di Taranto per far rinascere i quartieri degradati innestando nuove funzioni nel nucleo della città vecchia

